

# PROGRAMMA **LAVORI IN CORTO**

**Torino - 25, 26 e 27 maggio**

**> SABATO 25 MAGGIO, ore 21.00, Casa nel Parco di Mirafiori**  
(via Panetti 1, angolo Via Artom – Parco Colonnetti)

## **Cortometraggi FUORI CONCORSO**

### **La casa** (2005, 6')

realizzato dalla **Scuola Elementare Cairoli** con il centro di Cultura per l'immagine e il Cinema di animazione di ITER

*L'abbattimento del palazzo di via Artom da' il pretesto alla classe per raccontare la casa che non c'è più, la casa che c'è e la casa che non c'è ancora.*

### **Al Centro** (2012, 15')

di **Max Hirzel, Marida Augusto e Semplice Ngongang Feunyep**

*Il video è stato girato nel 2012, ad un anno e mezzo di distanza dall'ingresso di Semplice Ngongang Feunyep nel Centro d'Accoglienza di Biella, aperto in seguito alla dichiarazione dello stato di "Emergenza Nord Africa 2012". Il racconto è narrato in prima persona dal protagonista e co-autore Semplice che, partendo dalla necessità di capire quanto ha vissuto e sta vivendo, torna sui suoi passi per interrogare e interrogarsi, indagare e capire, incontrando tutte le persone che ritiene possano aiutarlo a far luce, confrontandosi con loro con uno sguardo e una visione profondamente intima, di chi ha vissuto fin dall'inizio, sulla propria pelle, Al Centro, questo stato di "emergenza".*

### **Good Buy Roma** (2011, 19' 47")

di **Gaetano Crivaro e Margherita Pisano**

*Abbandonato da anni, chiuso, ricoperto da tanta polvere, l'edificio di Via del Porto Fluviale n.12 era un magazzino militare. Era, perché oggi è qualcos'altro. Dal 2 giugno 2003 vivono, in questo luogo, circa 100 famiglie, provenienti da tre continenti...*

### **Life in Italy is ok** (2011, 38' 24")

di **Gianfranco Marino** in collaborazione con Emergency

*Storie italiane, di migranti stranieri e di nuovi poveri italiani, che raccontano la loro vita e l'aiuto ricevuto da Emergency attraverso il Programma Italia, che dal 2006 offre cure gratuite e di qualità alle fasce più deboli. Un viaggio che ha seguito i due ambulatori mobili di Emergency e documentato le attività degli ambulatori di Marghera e Palermo. "Life in Italy is OK" a dirlo è Gloria, una paziente nigeriana di Emergency in Italia: un'affermazione quasi paradossale, comprensibile solo immaginando un'altra vita, quella che Gloria ha lasciato nel suo Paese.*

> **DOMENICA 26 MAGGIO, ore 21.00, Casa del Quartiere di San Salvario** (via Morgari, 14)

## **Cortometraggi FUORI CONCORSO**

### **Com'è bella la città** (2005, 3' 5")

realizzato dalla **Scuola Elementare Cairolì** con il centro di Cultura per l'immagine e il Cinema di animazione di ITER

*Il videoclip sulla celebre canzone di Giorgio Gaber "Com'è bella la città" è il risultato di un'esplorazione delle opere dei futuristi in collaborazione con il Centro di Cultura per l'Arte e l'Espressività di Iter che si inserisce all'interno di una proposta di "Arte in movimento" del Centro di Cultura per l'Immagine e il cinema d'Animazione di via Millelire.*

### **I sogni nella baraccopoli** (2013, 7')

di **Niccolò Zancan**

*A Torino c'è un quartiere di baracche. Si chiama Lungo Stura. Fra topi, rifiuti, fango e emarginazione, resistono dei sogni.*

### **Vado a vivere da sola** (2012, 34')

di **Christian Giuffrida**

*Ingrid e Matteo sono due quarantenni che vivono con le loro famiglie in una storica casa occupata di Milano prossima ad essere sgomberata. Le strade che partono da lì sono nuove per entrambi, ma dietro cosa si lasciano?*

### **We can** (2012, 48')

realizzato dall'associazione **IdeaRom Onlus e Officina di Sogni**

*"We Can" documenta un'esperienza realizzata sui temi dell'accesso al lavoro da parte dei Rom che vivono ai margini di una città come Torino. Gli inserimenti lavorativi realizzati sono stati 35 e i risultati, sotto molti aspetti sorprendenti in un periodo di crisi economica come il 2012, sfatano il mito della scarsa propensione al lavoro di questo popolo. Quasi tutti i Rom che abitano le baraccopoli della città hanno chiesto di partecipare all'iniziativa che, purtroppo, è stata limitata al numero di persone che si potevano coinvolgere con le risorse a disposizione. Il successo dell'esperienza apre prospettive in una direzione d'integrazione (anche abitativa) che supera, sia la visione assistenzialistica e securitaria degli interventi istituzionali, sia la dimensione culturale nella quale si vorrebbe sempre collocare un popolo che raramente riesce a narrarsi con la propria voce.*

**> LUNEDÌ 27 MAGGIO, ore 21.00, Cinema Massimo (via Verdi, 18)**

## **Cortometraggi IN CONCORSO e PREMIAZIONE**

### **Diritto abusivo (2012, 14' 51"')**

di **Maura Paoli**

*Torino è la prima città in Italia per numero di sfratti. Le case popolari non sono abbastanza, il Comune non riesce a soddisfare le richieste di emergenza abitativa. I cittadini, con il supporto dello Sportello Diritto alla Casa di Zona San Paolo, gestito dal Centro sociale Gabrio, trovano la loro soluzione resistendo agli sfratti e occupando palazzine sfitte da anni e ristrutturandole. Ascoltiamo le voci degli occupanti che chiedono regolarità, i responsabili dello Sportello e l'Assessore Tisi.*

### **Si può entrare?... Siamo profughi (2013, 16')**

di **Davide Lessi e Matteo Corgnati**

*Il 28 febbraio 2013 è ufficialmente terminata l'«Emergenza Nord-Africa», progetto con cui le istituzioni italiane si sono occupate dei profughi africani arrivati dalla Libia nell'estate del 2011, durante la guerra. Migliaia di "migranti per forza" ospitati nelle strutture del territorio nazionale, con livelli e metodi di accoglienza molto diversi tra loro e determinanti per il loro futuro (soprattutto perché dal 1 marzo i centri sono stati gradualmente chiusi). Questo cortometraggio, pubblicato in due puntate su LaStampa.it, presenta alcune storie raccolte tra Torino e Biella, due esempi di accoglienza diametralmente opposti: da un lato, nel caso della città torinese, lo sperpero dei soldi pubblici e il fallimento dei percorsi di inserimento, dall'altro il modello dell'accoglienza diffusa che ha portato i migranti dentro le case delle famiglie biellesi. Dove siamo stati anche noi.*

### **Il popolo delle case (2012, 18')**

di **Carola Quaglia**

*Finanziato da Atc Torino, "Il popolo delle case" si propone di raccontare le case popolari della città attraverso le testimonianze dei suoi inquilini. Il corto in concorso è un estratto dell'originale, che contiene sette racconti e altrettante storie di vita. Ne abbiamo scelte due: il signor Giovanni e Mohamed, che rappresentano un simbolico passaggio del testimone tra generazioni nell'impegno sociale per il proprio quartiere.*

### **Via della casa comunale n.1 (2013, 3' 17"')**

di **Eugenio Buson e Irene Pepe**

*In via della Casa Comunale al numero 1, esiste uno stabile fatto di panchine, gradini, giardini, androni, ponti, portici, marciapiedi, piazze e parchi; i cui condomini lo vivono discretamente. Immagini di camere da letto che suggeriscono cosa possa significare avere questo domicilio. L'unico stabile è il problema dei senzatetto: privati di casa, lavoro, famiglia, futuro e dignità.*

### **La casa è di chi la abita (2012, 11')**

di **Cecilia Rubiolo**

*Torino. Zona San Paolo. La storia di Via Muriaglio 11 occupata. La storia di single e famiglie sotto sfratto, colpiti dalla crisi e da chi ci guadagna a mantenere case vuote e appartamenti sfitti. La storia di chi lotta ogni giorno per vivere e riprendersi gli spazi. La lotta di chi si oppone alla violenza di un capitalismo parassitario che si nutre di rendite e speculazioni. 6 mesi di lavoro e di autorecupero di uno stabile abbandonato da più di 30 anni. Il prima, il dopo e quello che verrà. La dignità non si sfratta!*

## **Sopra la città, sotto la montagna** (2012, 15' 25")

di **Federico Gonzo, Rodrigo Dutra e Angela Pastore**

*Le Valli di Lanzo, un tempo sede di importanti aziende e ambita meta di villeggiatura, dagli anni Novanta vivono una depressione socio-economica di cui oggi si intravede la fine. L'interesse dei giovani torinesi verso l'alta valle che circonda Torino è sempre più forte. Tre storie descrivono un tentativo di ritorno alla vita di montagna, delineando una possibile rinascita.*

## **Art. 34: Verdi 15** (2013, 6' 47")

di **Ruggero Alfano e Emanuele Marchetto**

*In seguito ai tagli imposti dal governo le borse di studio a Torino sono diminuite del 70%. In questo contesto un gruppo di studenti universitari ha occupato la residenza universitaria dell'Edisu situata in Via Verdi 15 che stava per essere chiusa. Gli occupanti hanno autogestito la Verdi 15 per quasi 10 mesi fino allo sgombero del 30 ottobre 2012. Questo reportage racconta come i ragazzi della Verdi 15 Occupata si siano riorganizzati dopo lo sgombero.*

## **Solide realtà** (2013, 4' 30")

di **Anna Cordioli e Stefano Bertolino**

*Solide realtà contrappone metaforicamente e visivamente la natura, sinonimo d'origine, luogo che non promette nulla, ma offre tutto, alla città, espressione di modernità, in cui la sovrabbondanza caotica dei rumori inganna e rifiuta l'uomo che cerca d'abitarla, promettendo tutto senza dare nulla.*

## **Occuparsi (del)la casa** (2013, 4' 40")

di **Matteo Corgnati**

*Torino è una delle prime città in Italia per numero di sfratti, sia in senso assoluto sia in rapporto al numero di abitanti, con uno sfratto ogni 360 abitanti (quasi il doppio di Roma e Napoli e quasi quattro volte quelli di Milano). Così l'emergenza abitativa, che non trova più sfogo sufficiente nelle strutture del Comune, cerca soluzioni alternative come lo sportello "Diritto alla Casa" del quartiere operaio di San Paolo, gestito dal centro sociale Gabrio. Lo sportello si occupa infatti di "risolvere" la questione resistendo agli sfratti, occupando e ristrutturando palazzine sfitte da anni, che attualmente ospitano circa una trentina di nuclei familiari, molti con bambini anche piccoli. Questo cortometraggio, recentemente pubblicato su [IlFattoQuotidiano.it](http://IlFattoQuotidiano.it), racconta alcune storie raccolte negli alloggi occupati.*

## **Questione di metri quadri** (2013, 7')

di **Adrian Nistor, Mariella Flores e Giorgio Ghiglione**

*Paolo ha 30 anni, una laurea e un lavoro precario. Ha deciso di andare a vivere da solo per realizzare i suoi sogni di indipendenza. Il suo tragitto però è costellato di stanze in condivisione dalle pessime condizioni igieniche, coinquilini molesti e agenti immobiliari truffaldini. Nonostante le difficoltà, però, alla fine troverà la sua soluzione... Del resto, bisogna anche accontentarsi, no?!*

## **Il vuoto è uno spazio infinito** (2013, 11' 56")

di **Guglielmo Pellerino**

*Il vuoto occupa lo spazio di migliaia di appartamenti a Torino. Aumentano gli sfratti e le richieste di aiuto per far fronte al problema dell'emergenza abitativa. Attraverso il susseguirsi di immagini, voci, ci si interroga sulle contraddizioni di questa città, sulle possibili soluzioni per contrastare questo problema in crescita, insieme al racconto di chi vive lo sfratto sulla propria pelle e chi lotta attivamente per il diritto alla casa.*